



un esercito di esuli fiorentini decisi a riprendere la città, ma fu miseramente sconfitto nella battaglia di Montemurlo, trovando la morte un anno dopo nel carcere della Fortezza di San Giovanni. Piero in quell'occasione, con gli altri fratelli, era riuscito a trovare scampo in Francia alla corte di Caterina de' Medici, che non gradiva la nuova generazione dei Medici al potere. Passato al servizio di Francesco I di Francia, Piero combatté contro gli spagnoli. Siena gli affidò il comando delle sue truppe nella "Guerra di Siena (1552-1559)". Poi nel 1554 si delinearono le personalità che avrebbero combattuto nel fosso di Scannagallo: Piero Strozzi coi senesi e francesi, Gian Giacomo Medici, conte di Marignano, con Firenze e gli imperiali.

"Forza Fenice!", dice Luca per incoraggiare i suoi. L'ingorgo è uniforme, spietato, una corazza da scarafaggio grigio metallizzato, qua e là maculato da altri colori. Sotto il sole cofani e tetti si somigliano tutti.

*Ci voleva meno ad arrivare in Olanda.* E siccome la Compagnia della Fenice in Olanda (e in Germania) c'è stata, Luca può ben dirlo.

"Forza Fenice. Risorgeremo!", grida Luca. Quando il destino è scritto nel nome.